

VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM



COMUNICATO STAMPA

VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM 2025: SOLUZIONI CONDIVISE PER UN'INDUSTRIA MODA CHE UNISCE ETICA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Venezia, 24 ottobre 2025 – Si è conclusa oggi la quarta edizione del Venice Sustainable Fashion Forum, il summit dedicato alla transizione sostenibile della filiera moda promosso da Confindustria Moda, The European House – Ambrosetti (TEHA) e Confindustria Veneto Est – Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso, in programma a Venezia il 23 e 24 ottobre, presso la Fondazione Giorgio Cini all'Isola di San Giorgio.

La seconda giornata, 24 ottobre

E' stata dedicata all'evoluzione delle dinamiche di consumo e ai nuovi modelli di crescita sostenibile. **Enrico Giovannini** (Direttore Scientifico, ASviS) ha aperto i lavori con una riflessione su come la sostenibilità possa diventare la vera "bussola" dello sviluppo economico e sociale, sottolineando l'importanza di indicatori chiari, del ruolo delle imprese e della collaborazione tra istituzioni, aziende e cittadini nella prospettiva del 2030. Nel panel successivo, **Luca Mari** (Università Carlo Cattaneo – LIUC) e **Jonathan Hall** (Kantar) hanno analizzato i nuovi comportamenti di consumo, evidenziando l'impatto dell'intelligenza artificiale e delle tensioni geopolitiche sulle scelte d'acquisto, oltre al crescente peso della trasparenza e della circular economy nelle strategie dei brand. La mattinata è proseguita con le conversazioni con **Javier Goyeneche** (Ecoalf) e **Andrea Rosso** (OTB), che hanno portato le esperienze di due realtà emblematiche nel promuovere modelli di business fondati su durabilità, consapevolezza e innovazione.

Il panel "The Future of Tradition through Innovative Solutions" ha approfondito il dialogo tra tradizione e innovazione attraverso gli interventi di **Stefano Carosio** (STAM), **Cristina Catani** (Lyria), **Fabio Menichini** (Brembo Solutions), **Shahriare Mahmood** (Spinnova) ed **Edoardo Iannuzzi** (ACBC), che hanno illustrato nuovi approcci tecnologici e progettuali per una manifattura più sostenibile e competitiva. La giornata si è conclusa con l'intervento di **Laura D'Aprile** (Capo Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti Verdi, MASE), dedicato all'evoluzione del quadro regolatorio, e con la sessione finale "Road to 2030", nella quale **Flavio Sciuccati** (The European House – Ambrosetti), **Luca Sbrulati** (Presidente, Confindustria Moda) e **Walter Bertin** (Vicepresidente per la Transizione Ambientale ed ESG, Confindustria Veneto Est) hanno delineato priorità e raccomandazioni per una transizione sostenibile, equa ed efficace del sistema moda italiano.

Le sei proposte dello studio "Just Fashion Transition 2025"

Nel corso del Forum sono state presentate le sei raccomandazioni elaborate nello studio *Just Fashion Transition 2025*, rivolte alle istituzioni e agli operatori della filiera, per favorire una trasformazione giusta, efficace e competitiva entro il 2030.

Per le Istituzioni

1. Favorire l'innovazione – Aumentare le risorse destinate allo sviluppo di nuove soluzioni, creando un mercato unico dei capitali e semplificando l'accesso ai finanziamenti per le PMI.
2. Premiare i virtuosi – Incentivare aziende, banche e consumatori che adottano comportamenti sostenibili, a partire dalla riduzione del sovraconsumo.

Per le Aziende della Filiera

3. Essere pragmatici – concentrarsi su pochi argomenti, dove la tecnologia consente di migliorare le prestazioni di sostenibilità, ottenendo al contempo margini nel breve.
4. Guidare la filiera – dare l'esempio, in qualità di grandi capofiliera, attraverso la collaborazione, gli investimenti e la condivisione delle migliori pratiche.

Per Istituzioni & Aziende della filiera

5. Aggregare per competere – Promuovere la creazione di gruppi e consorzi di imprese per aumentare la scala e il potenziale di investimento.
6. Quantificare e promuovere – Misurare il contributo dell'industria alla competitività europea, avanzare proposte concrete e incrementare l'impatto mediatico della comunicazione dei risultati ottenuti.

DICHIARAZIONI

Luca Sburlati, Presidente di Confindustria Moda: *“Da Venezia parte un messaggio chiaro e condiviso: la sostenibilità non è un costo, ma la nostra identità industriale e il vero motore della competitività del Made in Italy. Il settore moda italiano ha oggi la responsabilità e l'opportunità di guidare la transizione verso un nuovo modello produttivo fondato su innovazione, legalità e rispetto delle persone e dell'ambiente. Confindustria Moda sta lavorando, insieme a istituzioni e imprese, alla costruzione di un Piano Strategico Nazionale della Moda, che metta a sistema sostenibilità, digitalizzazione e ricerca industriale, valorizzando le eccellenze della nostra filiera e creando le condizioni per una crescita solida, coesa e internazionale. La collaborazione tra grandi maison, PMI e laboratori artigiani, unita al trasferimento tecnologico e alla tracciabilità digitale, è la chiave per trasformare la moda italiana in un laboratorio europeo di innovazione sostenibile. Da Venezia rilanciamo dunque un appello: lavoriamo insieme per un'industria più forte, più pulita, più equa, in cui anche le nuove generazioni trovino spazio per esprimere talento e visione. Il futuro della moda italiana sarà sostenibile, competitivo e coeso — oppure non sarà.”*

Flavio Sciuccati, Partner & Director Global Fashion Unit The European House – Ambrosetti *“Con la sua quarta edizione, il Venice Sustainable Fashion Forum fa un ulteriore passo avanti nella “visione di futuro” che abbiamo avuto come TEHA Group quando nel 2021 abbiamo ideato e dato vita a questo percorso a beneficio dell'industria della Moda per il nostro Paese ma in senso più ampio per l'intera Europa. Il Forum si è ormai affermato come punto di riferimento e di dialogo per l'ecosistema della Moda & Lusso: un luogo dove nascono e si consolidano progetti capaci di rafforzare e cementare la competitività del sistema moda nel futuro. Responsabilità, trasparenza e competitività sono i valori chiave emersi da queste due giornate. Abbiamo assistito a una tensione positiva e condivisa verso la ricerca di soluzioni concrete: nuove alleanze, strumenti finanziari dedicati, percorsi comuni di misurazione e rendicontazione, e l'impiego di tecnologie innovative. Ora serve velocità e compattezza nell'armonizzare regole e linguaggi lungo tutte le filiere, promuovendo l'aggregazione tra imprese per rafforzare la capacità di innovazione e di investimento, offrendo supporti concreti — credito, competenze, strumenti — alle PMI, e accelerando la transizione normativa per garantire certezza e stabilità alle imprese. È inoltre fondamentale riequilibrare i valori economici lungo la value chain, riconoscendo il contributo di ogni anello della filiera e assicurando una distribuzione più equa del valore generato. Solo attraverso una collaborazione sistemica tra tutti gli attori dell'ecosistema del fashion — brand, produttori, istituzioni e finanza — sarà possibile trasformare la Moda italiana in un modello di sostenibilità integrata, capace di generare valore condiviso e duraturo.”*

Walter Bertin, Vicepresidente per la Transizione Ambientale ed ESG, Confindustria Veneto Est: *“La sostenibilità è ormai parte integrante della nostra cultura imprenditoriale e coinvolge l'intera filiera moda, dalle grandi aziende alle piccole realtà artigiane che rappresentano l'anima produttiva dei nostri distretti e del nostro Made in Italy. Nel Veneto, e in particolare nel Veneto orientale, la moda è parte di un ecosistema manifatturiero che ha saputo coniugare tradizione, innovazione e responsabilità, generando valore attraverso l'eccellenza dei prodotti e le competenze delle persone. La sfida che oggi lanciamo insieme da Venezia è volta a sviluppare percorsi concreti e condivisi, con obiettivi chiari e misurabili, capaci di accompagnare anche le piccole imprese nella transizione verso una nuova competitività. Questo Forum è stato un momento prezioso di confronto e di visione comune. Confindustria Veneto Est continuerà a lavorare sulle proposte emerse, anche all'interno del Gruppo Sostenibilità e in altre iniziative nei prossimi mesi. Per noi sostenibilità significa collaborazione, innovazione e crescita responsabile: le basi su cui costruire il futuro competitivo e coeso delle nostre imprese e dell'intera filiera moda.”*

Sostenibilità come leva strategica

A completare il quadro emerso dal Summit, anche le voci delle aziende che formano il tessuto della filiera del settore. I loro commenti mostrano come la sostenibilità sia una leva strategica che richiede innovazione, competenze e investimenti per generare valore duraturo. La tecnologia diventa uno strumento chiave per trasformare la visione sostenibile in risultati concreti e competitivi. Di seguito le voci delle aziende:

Luigi Fontanesi, Partner di Greenberg Traurig: *“L'innovazione tecnologica è la chiave per trasformare la sostenibilità da obiettivo astratto a realtà industriale: ne abbiamo avuto un'ulteriore conferma durante questa quarta edizione del VSFF. Investire in ricerca, sviluppo, tecnologia ed anche startup significa costruire un futuro competitivo, in cui il progresso sia anche responsabile. Ma perché l'innovazione generi valore nel tempo, deve essere tutelata: è il diritto, infatti, a renderla un vero asset aziendale, capace di attrarre investimenti, creare fiducia negli stakeholder e contribuire concretamente alla transizione sostenibile.”*

Corrado Brondi, fondatore e CEO di Give Back Beauty: *“In qualità di Diamond Sponsor del Venice Sustainable Fashion Forum 2025, Give Back Beauty promuove un modello di creazione del valore equilibrato e trasparente nel settore beauty in cui sostenibilità, performance e inclusione operano in armonia come vantaggi competitivi, piuttosto che come compromessi o vincoli di conformità. Sin dalla sua fondazione, GBB ha costruito brand di bellezza globali che coniugano performance economica, ridotto impatto ambientale e maggiore responsabilità sociale lungo tutta la catena del valore ponendo rispetto e fiducia al centro di ogni attività. “Harmonizing Values” rappresenta per l’azienda un approccio pragmatico che garantisce l’evoluzione congiunta di prezzo, performance, brand purpose, trasparenza e fiducia dei consumatori.”*

Annalisa Areni, Head of Client Strategies di Unicredit: *“Quando la sostenibilità diventa la spina dorsale dell’impresa, permeando tutte le funzioni aziendali, si trasforma in una leva competitiva capace di generare innovazione, crescita e benessere collettivo. La nostra missione è aiutare le imprese a cogliere tale visione, traducendola in risultati concreti e duraturi. L’accordo recentemente sottoscritto con Confindustria Moda va proprio in questa direzione.”*

Pietro Bertelli, Responsabile Corporate Sustainability Solutions di Alperia: *“Gli interventi della quarta edizione del VSFF organizzato da Confindustria Moda, Confindustria Veneto Est e TEHA, si sono distinti per qualità e ispirazione, con un approccio concreto e pragmatico alla transizione verso un modello più sostenibile. La sostenibilità richiede competenze e investimenti. Alperia è pronta a metterli a disposizione delle aziende del comparto Moda, per accompagnarle nel cambiamento.”*

Sara Busato, Head of Corporate Communication & Sustainability di D.B. Group: *“Quando parliamo di Harmonizing Values la logistica diventa il luogo in cui la promessa di sostenibilità incontra la realtà dei flussi globali, sempre più complessi, frammentati e volatili. Una logistica sostenibile è una competenza strategica: quella di trasformare complessità e variabilità in efficienza, affidabilità e valore duraturo per il brand.”*

Gli hashtag ufficiali del convegno sono: #VeniceSFF #VSFF25

Venice Sustainable Fashion Forum viene realizzato con il contributo di Camera di Commercio Venezia Rovigo e di numerosi operatori del settore esteso: Alperia, Give Back Beauty, Greenberg Traurig, UniCredit, Unisalute, D.B. Group, Acimit, Bemberg™ by Asahi Kasei Fiber Italia, Centrocot, Confindustria Moda Sezione Lino, Guess Europe, Fondazione Leaf & Consorzio Physis, Lyria, Gruppo Pattern, ACBC e Surge.

Confindustria Moda è una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile e moda del mondo occidentale. La Federazione rappresenta un settore che, con poco meno di 400.000 addetti e più di 38.500 aziende, costituisce una componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano ed europeo. La Federazione si propone di tutelare e promuovere gli interessi del settore e dei suoi associati e rappresenta in esclusiva l'intera filiera, a livello nazionale e internazionale, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. È la Federazione nazionale di Categoria, un'organizzazione mista, fortemente orientata ad un'integrazione con il territorio. Aderisce a Confindustria ed è il socio fondatore più rappresentativo di Euratex, Organizzazione Europea del Tessile Abbigliamento.

TEHA Group, controllata da **The European House – Ambrosetti**, è una società di circa 330 persone attiva sin dal 1965 e cresciuta negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo.

Il Gruppo ha una presenza diffusa in tutta Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare. Ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.500 clienti realizzando più di 400 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.500 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 850 eventi realizzati per gli oltre 18.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. Dal 2013 TEHA Group è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 151 realtà Top Employer 2025 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu

Confindustria Veneto Est (CVE) è l'associazione delle imprese industriali e dei servizi innovativi che operano nell'area metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso. Per dimensioni e rappresentatività, è la seconda associazione di tutto il Sistema Confindustria, con 5.114 imprese, produttrici di beni e servizi in 21 settori merceologici, e oltre 281.000 collaboratori. Opera in un territorio chiave della cultura d'impresa e dell'economia italiana, con vocazione alla manifattura avanzata e proiezione internazionale, innovazione tecnologica e turismo, con un PIL aggregato di 102,8 miliardi di euro, 1,3 milioni di occupati di cui 450 mila nell'industria, esportazioni per 37,2 miliardi. Esprime e tutela gli interessi delle imprese associate nei confronti di istituzioni del territorio, nazionali ed internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazioni economiche e sociali, scuola, università e ricerca, finanza. In favore di una politica industriale, regionale, nazionale ed europea per la competitività. Con 150 professionisti e le proprie business unit, offre servizi e consulenza specialistica e integrata in tutti i settori di interesse aziendale, supporta il sistema di piccole, medie e grandi imprese e le filiere nelle sfide della transizione verde e digitale e in ambito ESG, per lo sviluppo e l'attrattività del territorio. Dal 2022 organizza l'evento annuale "Settimana della Sostenibilità". È certificata per la parità di genere.

Contatti stampa

CONFINDUSTRA MODA

Cristina Fava +39 335628187

crisfava@bravocomunicazione.com

comunicazionecm@confindustriamoda.it

TEHA Group

Fabiola Gnocchi +39 3497510840

fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu

Confindustria Veneto Est

Sandro Sanseverinati +39 3483403738

s.sanseverinati@confindustriavenest.it

stampa@confindustriavenest.it